



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1963
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	1964
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Educatori (funzionari giuridico pedagogici) delle 3 sedi carcerarie	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie (e/o tutori legali)	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro: rapporti con associazioni e fondazioni operanti sul territorio in merito la disabilità	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'organizzazione delle pratiche inclusive dell'Istituto si fonda su un approccio sistemico e collaborativo, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e dalle più recenti *Linee guida ministeriali per l'inclusione* (MI, a.s. 2024/2025). Il processo di inclusione coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica – dirigenza, personale docente e ATA, studenti, famiglie, enti e servizi territoriali – secondo un modello di corresponsabilità educativa, gestionale e sociale. In tale cornice, la scuola adotta un *Protocollo di Accoglienza e Orientamento* conforme al DPR 263/2012 e al D.I. 12 marzo 2015, che definisce ruoli e procedure per la personalizzazione dei percorsi formativi e la valorizzazione delle competenze degli adulti. L'accoglienza, garantita dall'intero corpo docente, rappresenta il primo passo del processo inclusivo e favorisce l'inserimento dell'adulto nella comunità educativa, il riconoscimento delle competenze pregresse e la definizione del *Patto Formativo Individuale*. Particolare attenzione è rivolta agli adulti in situazioni di fragilità, ai minori stranieri non accompagnati e ai corsisti seguiti da tutori legali o inseriti in comunità di accoglienza. Si agisce attraverso una stretta collaborazione con i servizi sociali, gli enti territoriali e le organizzazioni del terzo settore, nel rispetto dei principi di equità, tutela e corresponsabilità educativa.

Dirigente Scolastico: coordina e supervisiona tutte le azioni inerenti alle politiche inclusive dell'Istituto. Convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), promuove la formazione del personale e garantisce il raccordo tra le diverse aree organizzative e didattiche, assicurando la coerenza del Piano per l'Inclusione con il PTOF, il RAV e le priorità strategiche dell'Istituto. Promuove una cultura del diritto e dell'accoglienza anche con iniziative non direttamente legate al fabbisogno di studenti con disturbi di apprendimento.

Il Referente d'Istituto: nominato dal Dirigente Scolastico deliberato dal Collegio dei Docenti fondamentalmente agisce come supporto ai docenti impegnati in attività di accoglienza e sostegno a studenti con disturbi di apprendimento.

Il referente si impegna a curare la propria formazione personale nel campo specifico dei disturbi di apprendimento soprattutto nell'area dell'educazione degli adulti.

Con i colleghi collabora nel diffondere buone pratiche e conoscenze della normativa vigente, nonché nel condividere materiali e sussidi.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale Area 2 – Inclusione, da una docente nominata sul sostegno, da una studentessa rappresentante e, ove possibile, da una figura esterna dell'ASL. Il gruppo elabora proposte operative per il miglioramento delle pratiche inclusive, monitora l'attuazione del Piano per l'Inclusione e favorisce la diffusione di strategie educative e metodologiche inclusive all'interno dell'Istituto.

Docenti curricolari e di sostegno: I docenti rappresentano i principali garanti della qualità dei processi inclusivi e sono responsabili della buona riuscita di ogni progetto di integrazione. Collaborano nella progettazione educativa e didattica individualizzata e personalizzata, garantendo la piena partecipazione di tutti gli studenti alle attività scolastiche. Partecipano ai GLO, condividono buone pratiche e contribuiscono alla costruzione di un ambiente di apprendimento equo, accogliente e rispettoso delle diversità.

Studenti, famiglie e figure di riferimento esterne: Nel contesto specifico del CPIA sono coinvolti, oltre la famiglia, tutori legali, affidatari, educatori professionali e rappresentanti di strutture di accoglienza o comunità educative. Tali figure collaborano con la scuola nei percorsi di progettazione e verifica del PEI e del PI, contribuendo alla definizione di interventi coerenti con i bisogni formativi, relazionali e sociali degli studenti.

La partecipazione attiva di tutte le parti coinvolte rappresenta un elemento essenziale per la realizzazione di un processo inclusivo autentico e sostenibile, volto a favorire la piena integrazione e la crescita personale di ogni discente.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>I docenti partecipano regolarmente a percorsi di aggiornamento e formazione promossi da enti qualificati, si documentano autonomamente sulla letteratura di riferimento e approfondiscono la conoscenza e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi utili a sostenere il successo formativo degli adulti.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>La valutazione degli apprendimenti nei CPIA si ispira ai principi del D.Lgs. 62/2017 e del D.M. 742/2017, con finalità formativa e personalizzata. I docenti adottano strategie inclusive, valorizzando punti di forza, stili di apprendimento e nuclei essenziali delle competenze, anche per alunni con disabilità o BES, in coerenza con PEI, PDP e Indicazioni Nazionali. La didattica e la valutazione promuovono l'integrazione, il lavoro cooperativo e l'uso di strumenti compensativi, riconoscendo progressi individuali e sostenendo eventuali recuperi, nell'ottica del miglioramento continuo e del successo formativo di ciascun studente.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Con la presenza di un docente di sostegno per uno studente con disabilità certificata, la scuola ha strutturato gli interventi di supporto all'interno dell'organico curricolare, coordinando attività di recupero e potenziamento per alunni con BES e favorendo percorsi personalizzati. Il docente di sostegno promuove attività individualizzate, laboratoriali e di gruppo, collaborando con i docenti curricolari. Il personale ATA e le docenti referenti BES supportano autonomia, partecipazione e personalizzazione degli apprendimenti. Sono inoltre attivi interventi per alunni neo-arrivati e stranieri, mediatori culturali, progetti di recupero a distanza per promuovere integrazione, benessere e successo formativo di ciascun alunno.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>La scuola collabora con enti locali, ASL, Regione Lazio, centri di riabilitazione pubblici e privati e associazioni strutturate del territorio, al fine di potenziare gli interventi di supporto educativo e specialistico.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Il rapporto tra la scuola e gli studenti adulti si fonda su trasparenza, chiarezza e piena tutela del diritto allo studio, garantendo un flusso di informazioni chiaro e accessibile. Per gli studenti minorenni, l'intervento diretto delle famiglie è limitato, mentre assume maggiore rilevanza la collaborazione con tutor e referenti delle comunità che ospitano minori stranieri non accompagnati. Il loro apporto, essenziale per la riuscita delle attività educative, viene costantemente sostenuto e promosso tramite incontri periodici e scambi di informazioni, per pianificare, coordinare e migliorare i percorsi didattici personalizzati.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>L'istituto promuove percorsi formativi flessibili e personalizzati, valorizzando le diversità e garantendo il diritto allo studio di studenti con BES o disturbi di apprendimento. Le attività privilegiano modalità cooperative, interdisciplinari e partecipative, l'accesso a materiali adattati, il riconoscimento del bagaglio culturale degli studenti stranieri e l'uso di tecnologie e strumenti compensativi per favorire l'apprendimento inclusivo.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti;</p> <p>All'interno dell'istituto, il Referente, i colleghi con competenze specifiche su disabilità e disturbi di apprendimento e il docente di sostegno collaborano per diffondere conoscenze specialistiche e promuovere una cultura inclusiva tra tutto il personale docente. Creare un ambiente di classe positivo e accogliente è considerato fondamentale per ridurre emozioni come frustrazione, ansia, rabbia, insicurezza e bassa autostima, che spesso accompagnano gli studenti con difficoltà di apprendimento. Parallelamente, verrà stimolato l'impiego efficace e mirato delle risorse materiali già presenti nella scuola, valorizzandole come strumenti essenziali per sostenere l'apprendimento e favorire l'inclusione.</p>

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel CPIA, dove la maggioranza degli studenti è di origine straniera, l'attenzione principale è rivolta a rispondere alle loro specifiche esigenze linguistiche, culturali e formative. Per il prossimo anno scolastico, l'istituto prevede un incremento delle risorse destinate all'acquisizione di strumenti didattici e tecnologie educative mirate a sostenere l'apprendimento degli studenti stranieri, potenziando materiali adattati e strumenti digitali che facilitino l'inclusione e la partecipazione attiva. La valorizzazione delle risorse già disponibili rimane prioritaria, mentre ulteriori fondi saranno destinati all'acquisto di sussidi didattici, al finanziamento di progetti mirati e all'acquisizione di manuali e strumenti di supporto per l'apprendimento linguistico e interculturale.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali continueranno a ricevere interventi personalizzati secondo quanto previsto dalla normativa, utilizzando materiali e strumenti compensativi qualora necessario. In linea con il Decreto interministeriale n. 182/2020, l'istituto organizzerà percorsi formativi e informativi per il personale docente finalizzati alla comprensione dei profili di funzionamento e alla stesura dei PEI, garantendo così il rispetto dei diritti di tutti gli studenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel contesto del CPIA, dove la maggior parte degli studenti proviene da contesti migratori, l'intero percorso formativo è strutturato secondo principi di inclusività, considerando le specifiche difficoltà linguistiche, culturali e socio-economiche che caratterizzano la quasi totalità dei corsisti, rientranti nella definizione estensiva di BES secondo il DM 27/12/2012.

Durante la fase iniziale di accoglienza, vengono attivate strategie mirate di raccolta dati predittivi per identificare situazioni di BES o possibili disturbi specifici dell'apprendimento, al fine di modulare gli interventi formativi in ingresso. La coordinazione interna tra i corsi di alfabetizzazione e quelli di primo livello viene rafforzata attraverso una logica di curriculum verticale, garantendo continuità didattica.

Inoltre, vengono potenziati i momenti di raccordo e orientamento tra il CPIA e gli istituti che erogano percorsi di secondo livello, assicurando transizioni più serene e percorsi formativi coerenti, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento degli studenti anche nel mondo del lavoro.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/11/2025